



Il Settimanale

Cercare la giustizia del regno

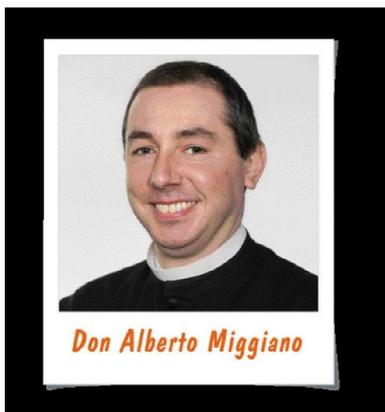
«Non preoccupatevi» (Mt 6, 25): davvero, l'invito che ascoltiamo nel Vangelo sembra fatto apposta per incidere nelle carni vive della nostra contemporaneità. L'affanno per le cose, il desiderio di possedere, la ricerca di ogni tipo di soddisfazione materiale risulta indiscutibilmente una caratteristica dominante questo tempo. Siamo infatti in una società dei consumi, dove il livello di reddito (di felicità?) che ognuno persegue, talvolta anche con modalità eticamente discutibili, corrisponde inesorabilmente a nuove possibilità di acquisto, a nuovi beni, a nuove opportunità di spesa. Nei messaggi pubblicitari che ci circondano, e che orientano i nostri acquisti ed il nostro desiderio, il possesso di qualcosa di nuovo, di buono, di bello, di costoso, pare indispensabile al raggiungimento di uno stare bene: solo così la famiglia si ricompone, le relazioni tra le persone vengono facilitate, i bambini sorridono sereni... La Parola del Signore che invece accogliamo oggi ci sprona anzitutto ad



andare oltre le facili illusioni, facendo memoria di una verità che sta dentro di noi: essa rassicura tutti, credenti e non, sull'impossibilità di affidare a delle cose il nostro futuro e la nostra realizzazione. Ma il Signore Gesù, in questa pagina, non mira semplicemente a condannare l'accumulo insensato (come invece accade nella pericope che la precede immediatamente; cfr. vs. 19-24) quanto ad orientare l'esistenza di noi discepoli, rendendo esplicito il fondamento del nostro credere. Gesù ci

solleva dalle preoccupazioni che il vivere quotidiano ci pone davanti, siano esse vere o fasulle, perché ci invita ad un altro tipo di ricerca: quella per la giustizia del regno (cfr. v. 33). Non dimentichiamo che questo testo fa parte dell'ampio Discorso della montagna, che inizia con le Beatitudini. È lì, cioè nel più radicale ribaltamento della logica del «mondo» e dei suoi valori mai udito, che si trova l'origine del nostro sperare. Come afferma perentoriamente san Paolo, «nella speranza infatti siamo stati salvati» (v. 24). Questa speranza, però, non ha un contenuto generico, perché si radica nell'amore del Padre per ogni creatura, ovvero nella sua promessa che lui sa prendersi cura di ognuno, e per sempre; Dio conosce ciò che ci serve realmente (cfr. v. 32) e non intende venir meno all'alleanza con l'uomo, che non desidera ridotto a semplice contenitore di cose. La cifra del suo amore ha, nel linguaggio biblico, un'espressione che la sintetizza: la misericordia. Ce ne parla anche, con linguaggio sapienziale, la lettura del Siracide descrivendo come Dio si prende cura di noi («è paziente», «abbonda nel perdono») e qual è la misura che lo caratterizza (cfr. v. 13). I cercatori del regno hanno incontrato un Padre fatto così, e vivono cercando una giustizia che renda gli uomini non più nemici, ma prossimi gli uni gli altri.

S.MESSA
DOMENICA 23 GIUGNO ORE 11.00
 IN CHIESA PARROCCHIALE
S.MESSA PRESIDUTA DA
DON ALBERTO MIGGIANO



Assemblea liturgica

II DOPO PENTECOSTE

ATTO PENITENZIALE

Fratelli carissimi, rinnovando la nostra speranza e il nostro totale affidamento al Signore, che rivela la sua gloria e la sua bontà nella creazione, apriamo il nostro spirito al pentimento e riconosciamoci bisognosi del suo perdono.

Tu che sostieni ogni cosa con la potenza della tua Parola: Kyrie, *eléison*.

Tu che conosci e comprendi ogni nostra debolezza: Kyrie, *eléison*.

Tu che ci dai il potere di diventare figli di Dio: Kyrie, *eléison*.

Gloria a Dio nell'alto dei cieli, ***e pace in terra agli uomini amati dal Signore.***

INIZIO ASSEMBLEA LITURGICA

Concedi, o Dio, ai tuoi figli la salute e la serenità dello spirito, infondi nei cuori il disgusto per ogni forma di male e il desiderio ardente del bene; fa' che la nostra vita si adorni di opere giuste, meritando così di essere da te benedetta e sempre difesa dalla tua grazia. Per Gesù Cristo, tuo Figlio, nostro Signore e nostro Dio, che vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli

LETTURA

Lettura del libro del Siracide.

(18, 1-2. 4-9a. 10-13)

Colui che vive in eterno ha creato l'intero universo. Il Signore soltanto è riconosciuto giusto. A nessuno è possibile svelare le sue opere e chi può esplorare le sue grandezze? La potenza della sua maestà chi potrà misurarla? Chi riuscirà a narrare le sue misericordie? Non c'è nulla da togliere e nulla da aggiungere, non è possibile scoprire le meraviglie del Signore. Quando l'uomo ha finito, allora comincia, quando si ferma, allora rimane perplesso. Che cos'è l'uomo? A che cosa può servire? Qual è il suo bene e qual è il suo male? Quanto al numero dei giorni dell'uomo, cento anni sono già molti. Come una goccia d'acqua nel mare e un granello di sabbia, così questi pochi anni in un giorno dell'eternità. Per questo il Signore è paziente verso di loro ed effonde su di loro la sua misericordia. Vede e sa che la loro sorte è penosa, perciò abbonda nel perdono. La misericordia dell'uomo riguarda il suo prossimo, la misericordia del Signore ogni essere vivente.

Parola di Dio.

SALMO

R. Rendete grazie al Signore, il suo amore è per sempre. *Sal 135*

Rendete grazie al Dio degli dèi, perché il suo amore è per sempre. Rendete grazie al Signore dei signori, perché il suo amore è per sempre. Lui solo ha compiuto grandi meraviglie, perché il suo amore è per sempre. **R.**

Ha creato i cieli con sapienza, perché il suo amore è per sempre. Ha disteso la terra sulle acque, perché il suo amore è per sempre. Ha fatto le grandi luci: perché il suo amore è per sempre. **R.**

Il sole, per governare il giorno, perché il suo amore è per sempre. La luna e le stelle, per governare la notte, perché il suo amore è per sempre. **R.**

EPISTOLA

Lettera di san Paolo apostolo ai Romani.

(8, 18-25)

Fratelli, ritengo che le sofferenze del tempo presente non siano paragonabili alla gloria futura che sarà rivelata in noi. L'ardente aspettativa della creazione, infatti, è protesa verso la rivelazione dei figli di Dio. La creazione infatti è stata sottoposta alla caducità – non per sua volontà, ma per volontà di colui che l'ha sottoposta – nella speranza che anche la stessa creazione sarà liberata dalla schiavitù della corruzione per entrare nella libertà della gloria dei figli di Dio. Sappiamo infatti che tutta insieme la creazione geme e soffre le doglie del parto fino ad oggi. Non solo, ma anche noi, che possediamo le primizie dello Spirito, gemiamo interiormente aspettando l'adozione a figli, la redenzione del nostro corpo. Nella speranza infatti siamo stati salvati. Ora, ciò che si spera, se è visto, non è più oggetto di speranza; infatti, ciò che uno già vede, come potrebbe sperarlo? Ma, se speriamo quello che non vediamo, lo attendiamo con perseveranza.

Parola di Dio.

CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia

Guardate gli uccelli del cielo, dice il Signore: non raccolgono nei granai; eppure il Padre vostro celeste li nutre.

Alleluia.

VANGELO

Lettura del Vangelo secondo Matteo. (6, 25-33)

In quel tempo. Il Signore Gesù ammaestrava le folle dicendo: «Io vi dico: non preoccupatevi per la vostra vita, di quello che mangerete o berrete, né per il vostro corpo, di quello che indosserete; la vita non vale forse più del cibo e il corpo più del vestito? Guardate gli uccelli del cielo: non seminano e non

mietono, né raccolgono nei granai; eppure il Padre vostro celeste li nutre. Non valete forse più di loro? E chi di voi, per quanto si preoccupi, può allungare anche di poco la propria vita? E per il vestito, perché vi preoccupate? Osservate come crescono i gigli del campo: non faticano e non filano. Eppure io vi dico che neanche Salomone, con tutta la sua gloria, vestiva come uno di loro. Ora, se Dio veste così l'erba del campo, che oggi c'è e domani si getta nel forno, non farà molto di più per voi, gente di poca fede? Non preoccupatevi dunque dicendo: «Che cosa mangeremo? Che cosa berremo? Che cosa indosseremo?». Di tutte queste cose vanno in cerca i pagani. Il Padre vostro celeste, infatti, sa che ne avete bisogno. Cercate invece, anzitutto, il regno di Dio e la sua giustizia, e tutte queste cose vi saranno date in aggiunta». Parola del Signore.

DOPO IL VANGELO

Dio regna nel suo santuario. Egli, che ci raccoglie nella sua casa come figli uniti e concordi, darà forza e vigore al suo popolo.

PREGHIERA UNIVERSALE

Fratelli e sorelle, a Dio, che ha creato l'intero universo e tutto dispone secondo il suo disegno d'amore, eleviamo fiduciosi le nostre invocazioni.

Ascoltaci, Signore

Per la Chiesa, perché, rinvigorita dalla parola di Gesù, promuova la ricerca e l'edificazione del regno di Dio: preghiamo.

Per i governanti, perché favoriscano il bene comune e la giustizia, mettendo a disposizione di tutti le risorse del creato: preghiamo.

Per don Alberto Miggiano e per tutti i novelli presbiteri; consacrando a te, siano sempre lieti nella speranza, costanti nella tribolazione, perseveranti nella preghiera: preghiamo.

Per noi, perché, nella bellezza dei doni della creazione, sappiamo riconoscere la presenza costante e premurosa del Signore: preghiamo.

CONCLUSIONE LITURGIA PAROLA

Ascolta, o Dio che tutto puoi, le nostre suppliche e concedi benevolo il frutto della tua consueta misericordia a tutti coloro che inviti a confidare nel tuo amore di padre. Per Cristo nostro Signore.

SUI DONI

La tua azione santificatrice, o Dio vivo e vero, discenda sulle nostre offerte, e la partecipazione ai divini misteri ci asterga da ogni contagio di male e ci conduca al dono della vita eterna. Per Cristo nostro Signore.

PREFAZIO

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre, qui e in ogni luogo, a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno. Tu hai tanto amato il mondo e tanta pietà hai provato per noi, da mandare il tuo Unigenito come redentore a condividere interamente la nostra vita, tranne che nel peccato. Così nel tuo Figlio fatto uomo ci hai amato tutti con un amore nuovo e più alto e nella sua obbedienza a questo disegno di grazia ci hai ridonato la primitiva ricchezza che nella disobbedienza della colpa era andata perduta. Per questa misericordia che ci ha salvato cantiamo la nostra gioia e, uniti ai cori degli angeli e dei santi, eleviamo l'inno di riconoscenza e di lode: **Santo...**

Mistero della fede: **Ogni volta che mangiamo di questo pane e beviamo a questo calice, annunziamo la tua morte, Signore, nell'attesa della tua venuta.**

ALLO SPEZZARE DEL PANE

Padre santo, conserva nel tuo nome coloro che mi hai dato: che siano una cosa sola come noi lo siamo.

ALLA COMUNIONE

Gli angeli circondano adoranti l'altare e i sacerdoti consacrano il corpo e il sangue di Cristo, cantando gioiosi: «Gloria a Dio nell'alto dei cieli».

DOPO LA COMUNIONE

O Padre, che generosamente ci hai saziato col pane della salvezza, libera il nostro cuore da ogni nasosta ombra di colpa e difendici dalle insidie di ogni avverso potere. Per Cristo nostro Signore.

VANGELO DELLA RISURREZIONE

Annuncio della Risurrezione del Signore Nostro Gesù Cristo secondo Luca. (24, 1-8)

Il primo giorno della settimana, al mattino presto le donne si recarono al sepolcro, portando con sé gli aromi che avevano preparato. Trovarono che la pietra era stata rimossa dal sepolcro e, entrate, non trovarono il corpo del Signore Gesù. Mentre si domandavano che senso avesse tutto questo, ecco due uomini presentarsi a loro in abito sfolgorante. Le donne, impaurite, tenevano il volto chinato a terra, ma quelli dissero loro: «Perché cercate tra i morti colui che è vivo? Non è qui, è risorto. Ricordatevi come vi parlò quando era ancora in Galilea e diceva: «Bisogna che il Figlio dell'uomo sia consegnato in mano ai peccatori, sia crocifisso e risorga il terzo giorno». Ed esse si ricordarono delle sue parole.

Cristo Signore è risorto

Rendiamo Grazie a Dio

DOMENICA 23 GIUGNO - II DOPO PENTECOSTE

RENDETE GRAZIE AL SIGNORE, IL SUO AMORE È PER SEMPRE - Mt 6,25-33 - (LIT. ORE IV SETT)

- ore 8.00 "Respira la Montagna" - Lago di Pescegallo, Val Gerola (da p.zza chiesa)
 ore 8.00 ◀ S.Messa (suffr. Beretta Roberto - Crippa Francesco, Riccardo
 Pozzi Giuseppina - Molteni Amedeo, Elia - suor Clelia - Marelli Maria)
 ore 9.30 ◀ S.Messa a Oriano (suffr. Fumagalli Primo e Valli Dionisia)
ore 11.00 ◀ S.Messa presieduta da don Alberto Miggiano
 (suffr. don Lorenzo Fumagalli - Corbetta Salvatore
 Valnegri Michele e Alfio - Tentori Pieranna - Pierina e Gaspare)
 ore 17.45 ◀ Vesperi in chiesa parrocchiale
 ore 18.00 ◀ S.Messa (suffr. Spadoni Ermenegildo - a.m.o)

LUNEDÌ 24 GIUGNO - SOLENNITÀ DELLA NATIVITÀ DI S.GIOVANNI BATTISTA

LA MIA LINGUA, SIGNORE, PROCLAMERÀ LA TUA GIUSTIZIA - Lc 1,57-68

- ore 8.50 ◀ Lodi - S.Messa (suffr. Valtorta Maria - Ghezzi Alberto, Gesuina e Orlando)
 ore 15.00 ◀ *Ora di Guardia in chiesa parrocchiale (S.Rosario trasmesso anche via radio)*
 ore 20.30 S.Messa in chiesetta dell'oratorio (suffr. Sangalli Luigi e fam. Aldeghi)
 ore 21.00 *Riunione genitori dei ragazzi che parteciperanno al campeggio (I e II turno) in oratorio*

MARTEDÌ 25 GIUGNO - DIREMO ALLA GENERAZIONE FUTURA LE MERAVIGLIE DEL SIGNORE

- ore 8.50 ◀ Lodi - S.Messa (suffr. Riva Giovanni, Antonia e fam. - fam. Citterio Onorato
 Ines, Pinuccia e Giuseppina - Crippa Paolo e f.lli)
 ore 20.45 *Incontro catechisti Iniziazione Cristiana in oratorio*

MERCOLEDÌ 26 GIUGNO - TU CI HAI TRATTO COME TUA VITE DALL'EGITTO

- ore 8.50 ◀ Lodi in chiesa parrocchiale
 ore 9.00 ◀ S.Messa a Oriano (suffr. fam. Gilardi e Fumagalli - Negri Dario e fam.)

GIOVEDÌ 27 GIUGNO - MEMORIA DI S.ARIALDO - BENEDICIAMO IL SIGNORE, ORA E SEMPRE

- ore 8.50 ◀ Lodi - S.Messa (suffr. Guglielmetti Agostino e Molteni Rosa
 don Ambrogio Giussani - Besana Rolando - Proserpio Romana
 e fam. Canali - Viscardi Anita e Molteni Olinto)

VENERDÌ 28 GIUGNO - SOLENNITÀ DEL SACRATISSIMO CUORE DI GESÙ

IL SIGNORE È IL MIO PASTORE: NON MANCO DI NULLA - Lc 15,3-7

*** GIORNATA MONDIALE DELLA SANTIFICAZIONE SACERDOTALE**

- ore 8.50 ◀ Lodi - S.Messa (suffr. Pulici Daniele - Maiolo Giovannina
 Mammone Vincenzo - Mammone Giovannino - Mamone Antonio
 Maiolo Brunina - Gallace Antonio e Cosimo - Carrino Cosimo
 Maiolo Francesco - Cirillo Antonina - Mannella Rosina)
 ore 20.30 S.Rosario in chiesetta dell'oratorio

SABATO 29 GIUGNO - SOLENNITÀ DEL Ss.PIETRO E PAOLO

BENEDETTO IL SIGNORE CHE LIBERA I SUOI AMICI - Gv 21,15B-19

- ore 8.50 ◀ Lodi in chiesa parrocchiale
 ore 15.00 *Momento di formazione per i genitori e i padrini dei Battezzandi in chiesa*
 ore 18.00 ◀ S.Messa vespertina (suffr. Redaelli Rita - Ratti Pietro e Giuseppina
 Fumagalli Corrado - Galonna Mario - Giussani Giuseppina - Colzani Ambrogio
 Conti Ida - Crippa Flavio)

DOMENICA 30 GIUGNO - III DOPO PENTECOSTE

IL SIGNORE È BONTÀ E MISERICORDIA - Mt 1,20B-24B - (LIT. ORE I SETT)

*** GIORNATA MONDIALE PER LA CARITÀ DEL PAPA**

- ore 8.00 ◀ S.Messa (suffr. Rigamonti Regina - Giussani Pompeo e Giuseppina)
 ore 9.30 ◀ S.Messa a Oriano (suffr. Colzani Ugo - Villa Maria - Corbetta Nicolò
 Angelo e Emma)
 ore 11.00 ◀ S.Messa e *Presentazione dei bambini che riceveranno il Battesimo il 7 luglio*
 (suffr. Giovenzana Angelo)
 ore 17.45 ◀ Vesperi in chiesa parrocchiale
 ore 18.00 ◀ S.Messa (pro-populo)

Offerte: settimana euro 103,60 - domenica 16/6 euro 426,25 - candele euro 116,90